ALIS
ITALIA IN MOVIMENTO

ALIS | Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile
www.alis.it | alis@casellapec.com | Via Rasella 157, 00187 Roma

Alla c.a. dell'On. Raffaella Paita
Presidente Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
dell'On. Alessia Rotta
Presidente Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici
e p.c. alla c.a. dei Membri della VIII e IX Commissione
Camera dei Deputati

Illustri Presidenti, Onorevoli Deputati,
Vi ringraziamo per aver invitato ***ALIS*** - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile al ciclo di audizioni informali sul **decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121 (cd. Decreto Infrastrutture)** recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" (C. 3278 Governo).

Dal punto di vista associativo ed imprenditoriale, come abbiamo anche pubblicamente evidenziato, riteniamo che il cd. DL Infrastrutture meriti un giudizio complessivamente positivo, anche per aver affrontato questioni molto rilevanti per l'intero settore del trasporto e della logistica, sulle quali si attendeva da tempo un segnale concreto attraverso un intervento legislativo.

***

Ci riferiamo in particolare alla soddisfazione relativa alla norma, contenuta nell'articolo 1 (Disposizioni urgenti per la sicurezza della circolazione dei veicoli e di specifiche categorie di utenti) comma 1 lettera *c* del DL Infrastrutture, che modifica l'articolo 80 del Codice della Strada in materia di **revisioni dei mezzi pesanti presso le officine private autorizzate** e che, nello specifico, estende anche ai rimorchi e ai semirimorchi dei veicoli pesanti, se destinati al trasporto di merci non pericolose o non deperibili in regime di temperatura controllata (ATP), la facoltà di effettuare le revisioni periodiche presso le imprese di autoriparazione.
Tale previsione rappresenta un **ottimo segnale per l'intero settore del trasporto e della logistica**, che attendevamo da anni considerando anche i notevoli benefici in termini di aumento della sicurezza stradale, snellimento burocratico ed accelerazione dei processi legati ai controlli.

Pur apprezzando quindi l'impostazione della norma, al fine di garantire ulteriore livello di sicurezza su strada, riduzione dei consumi di carburante ed usura degli pneumatici con conseguente abbassamento delle emissioni di CO_2, **ALIS propone inoltre di considerare la possibilità di prevedere l'inserimento, proprio tra le verifiche** atte a garantire la massima efficienza del veicolo e **previste nelle revisioni per i veicoli con massa superiore a 3,5** t. - ivi compresi rimorchi e semirimorchi come appunto da modifica contenuta nel DL Infrastrutture e sopra riportata - **anche il controllo del corretto allineamento ruote ed assali tramite apposita attrezzatura specifica per il veicolo industriale**.

Sul tema si evidenza inoltre la necessità di avviare una riflessione anche sulla revisione dei veicoli ATP, sulla quale ALIS auspica che gli organi competenti valutino approfonditamente l'effettiva necessità della loro esclusione dalla possibilità di effettuare le revisioni periodiche presso le officine di autoriparazione.

***

Sempre in ottica di **trasporto stradale**, un altro importante traguardo per il settore dell'autotrasporto è la previsione contenuta nell'articolo 1 comma 1 lettera *b* num. 1 del DL Infrastrutture, che ha riconosciuto anche ai long vehicle la possibilità di essere utilizzati sul suolo italiano, dopo 12 anni di sperimentazione nel **Progetto Diciotto**.
ALIS auspicava da tempo, come evidenziato in recenti Audizioni parlamentari e documenti tecnici, la **libera circolazione sul territorio italiano degli autoarticolati con lunghezza fino a 18 metri** anche in ottica di maggiore competitività, sicurezza stradale ed ottimizzazione della logistica delle merci pesanti.

***

Anche in tema di **trasporto ferroviario** accogliamo con favore l'intervento previsto dall'articolo 3 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e di sicurezza nel settore dei trasporti e delle infrastrutture ferroviarie e impianti fissi) del DL Infrastrutture, che prevede un'**accelerazione dell'attuazione del «Piano nazionale di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario**, European Rail Traffic Management System (**ERTMS**)» (al quale il PNRR dedica investimenti ingenti nell'ambito del potenziamento degli interventi per la digitalizzazione e per l'aumento della sicurezza delle ferrovie) attraverso l'istituzione – nello stato di previsione del MIMS – di un **apposito fondo con una dotazione di 60 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per finanziare i costi di implementazione del sotto sistema ERTMS di bordo dei veicoli**.
ALIS aveva più volte richiesto un intervento in tal senso, anche in precedenti Audizioni parlamentari e documenti tecnici presentati alle Istituzioni, ritenendo che un ammodernamento del sistema ferroviario esistente debba essere necessariamente accompagnato proprio dalla definitiva ed estesa implementazione del Sistema di segnalamento europeo ERTMS per la gestione, il controllo e la protezione del traffico ferroviario e del relativo segnalamento a bordo, anche al fine di garantire maggiore sostenibilità ed assicurare opportuni collegamenti tra le differenti modalità di trasporto.

***

In riferimento invece a quanto previsto dall'articolo 8 (Disposizioni in materia di incentivi all'acquisto di veicoli meno inquinanti e per i veicoli di categoria M1, M1 speciali, N1 e L) del DL Infrastrutture, **ALIS evidenzia la necessità e l'urgenza di prevedere incentivi, anche a fondo perduto fino ad un massimo del 30%, volti al rinnovo del parco circolante dei mezzi pesanti nell'autotrasporto, così come dei mezzi ferroviari e navali impiegati nel trasporto delle merci**.

***

Infine, non possiamo non menzionare un punto estremamente importante affrontato nel DL Infrastrutture, e contenuto nell'articolo 5 comma 11 in riferimento alla composizione del Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori.

ALIS condivide la posizione del Governo e del MIMS circa la necessità di semplificare il processo di dialogo tra le parti sociali attraverso la **riduzione del numero di rappresentanti delle imprese di autotrasporto in seno al Comitato centrale dell'Albo in funzione della comprovata rappresentatività delle singole associazioni**.
Su questo specifico aspetto ALIS evidenzia tuttavia la necessità di legare la misurazione della rappresentatività a requisiti di carattere sostanziale. In particolare, con riferimento al **requisito dell'anzianità di costituzione** di cui al n. 3 della lettera *f* dell'articolo 10 d. lgs. 21 novembre 2005 n. 284 (Riordino della Consulta generale per l'autotrasporto e del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori), **ALIS evidenzia appunto come il requisito dei cinque anni di anzianità sia fortemente penalizzante per tutte quelle associazioni che, seppure di più recente costituzione, esprimono altissimi coefficienti di rappresentatività del settore**.
Inoltre tale requisito mal si concilia con la durata del mandato del Comitato che è di tre anni. Prevedere un'anzianità di cinque anni per il requisito dell'età significa, infatti, sostanzialmente limitare per almeno due mandati del Comitato dell'Albo la possibilità che associazioni più giovani, ma al tempo stesso fortemente rappresentative ed in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti dalla norma, possano esprimere un rappresentante in seno al Comitato. A nostro avviso questa è una limitazione che reca danno non soltanto all'associazione che rimane esclusa, ma anche all'intero comparto che in un contesto economico come quello attuale ha un estremo bisogno di essere rappresentato da soggetti muniti del più ampio ed esteso consenso in termini di imprese rappresentate.

Pertanto **ALIS propone la riduzione da cinque ad almeno tre anni del requisito dell'anzianità di costituzione**.

Cordiali saluti

Roma, 27 settembre 2021

Marcello Di Caterina
Vicepresidente e Direttore Generale ALIS